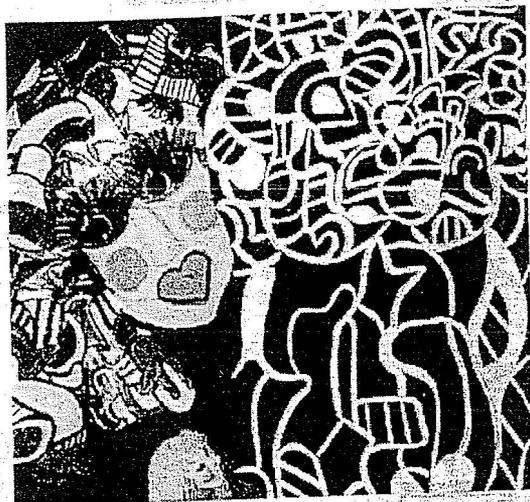


Bricabrac al Kulturhaus

# Lo specchio di Alice

## Una favola moderna per baby intenditori



**DI PREGIO** I disegni dello spettacolo sono tutti d'autore

BOLZANO — Ancora freschi dall'esperienza estiva in Giappone, in qualità di acclamati ospiti al «The Asia Pacific Area Festival of Children Theatre», ambiti dai maggiori Festival per teatro ragazzi, gli intrepidi ragazzi di Bricabrac a grande richiesta tornano sulle scene del Kulturhaus stasera alle 20.30 con il loro ultimo spettacolo «Lo specchio di Alice». Tratto dal testo «Viaggio attraverso lo specchio» di Lewis Carroll, anche questa perla di Bricabrac rispetta nella ricchezza della confezione le preziose regole di una minuziosa cura artigianale, senza tralasciare il divertimento e producendo un coinvolgimento a tutto tondo dei piccoli interpreti, che danno prova di una versatilità che ha dell'incredibile.

Passi di danza si mescolano ad una ricercata estetica figurativa e del linguaggio. Artefice prima di un tale successo nella realizzazione dei propri intenti è sempre Giuliana Lanzavecchia, danzatrice e anima

Uno show raffinato dove passi di danza si mescolano ad una ricercata estetica figurativa e del linguaggio

artistica di Bricabrac, custode della chiave magica in grado di aprire le porte dell'arte e delle sue molteplici espressioni a questi «piccoli uomini», come ama citare da Giorgio Strehler. Un viaggio pieno di inaspettati, ma sorprendenti risvolti quello che i ragazzi intrapredono con Giuliana, un po' come quello della protagonista

Alice, che infranto lo specchio delle convenzioni e delle certezze si trova improvvisamente catapultata nel mondo delle infinite possibilità. Ahimè l'avventura di crescere non conosce regole, non conosce tempi, né spazi famigliari! Ce la farà la piccola protagonista a vincere la prima partita a scacchi della vita, senza potersi aggrappare alle leggi rassicuranti del gioco? Le immagini di Keith Haring, Jean Dubuffet, Kuna ed i suoni di Gerschwin, Quinforigo, Bechet avvolgono con ricercatezza le scene realizzate nel laboratorio famigliare di Bricabrac, dove stoffe, cartoni, colori, lane, colle si trasformano per mano di fantasiose mani laboriose in parrucche, corone, costumi e improbabili travestimenti! Chi ancora non avesse avuto l'occasione o la sufficiente curiosità per lasciarsi abbagliare da questi 21 ragazzi, piccoli e meno piccoli, non si lasci sfuggire l'occasione.

Sara Cappello

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

10 DICEMBRE 2004

10 DICEMBRE 2004